

Valutazione

PROSSIMI WEBINAR

Valutazione

- **4 maggio - Piero Gallo**

- La nuova valutazione nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado
-

Dalla valutazione degli alunni con BES alla valutazione di tutti

Nora Terzoli
Dirigente Scolastica

Sommario

- L'atto inevitabile del valutare
 - La valutazione formativa
 - Valutazione e personalizzazione
 - Valutazione e inclusione
 - Oltre il voto numerico
 - Feedback e autovalutazione
 - Autovalutazione e non cognitive skills
-

L'atto umano della valutazione

La valutazione è una **categoria implicita nell'azione umana**, praticata più o meno consapevolmente, a conclusione di ogni atto, osservazione, intervento singolarmente compiuti o in corrispondenza di più complessi programmi, piani, attività organiche»

(Lorenzo Bernardi)

Un giudizio di valore

C'è valutazione ogni qualvolta qualcuno si sforza di osservare una realtà per dirne il **valore**; da un certo punto di vista, per prendere partito su di essa.

In questo senso assai generale, valutare significa **formulare un giudizio di valore** su una realtà sulla quale le esigenze dell'azione ci hanno obbligato a interrogarci."

(C. Hadji)

Fiducia e sfiducia nella valutazione

“Il fatto è che spesso la valutazione è stata associata ad una visione punitiva, classificatoria, competitiva nel rapporto tra le persone e l’organizzazione di appartenenza” *(Cerini)*.

Le novità in materia di valutazione sono state tante, tumultuose, nei contenuti, nelle modalità e anche molto recenti.

Le polarità della valutazione

Un polo negativo, costituito dalle nozioni di

- repressione
- selezione
- sanzione
- controllo

Un polo positivo costituito dalle nozioni di

- progresso
- cambiamento
- adattamento
- razionalizzazione

(Barbier)

Il processo della valutazione

Processo sistematico con varie fasi:

- di raccolta e
- di interpretazioni di dati,
- che portano come parte del processo stesso ad un giudizio di valore
- in vista di un'azione »

(Beeby)

Valutazione formativa

- Sostiene il processo di apprendimento dell'alunno
 - Si concentra sul processo
 - Raccoglie un ventaglio di informazioni
 - Motiva all'apprendimento
 - Processo reciproco tra docente e discente
-

Finalità della valutazione

- è formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

(D. Lgs. 62/2017)

La valutazione è coerente con ...

- l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
 - la personalizzazione dei percorsi;
 - le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
 - è effettuata dai **docenti** nell'esercizio della propria autonomia professionale;
 - in conformità con i **criteri** e le **modalità definiti dal collegio** e inseriti nel PTOF.
-

Diversi modelli di valutazione

Modello 1°: Prestazione allievo - Obiettivi della formazione (descrittori di livello/rubrica)

- Il giudizio esprime la distanza tra risultati ottenuti e traguardi attesi

Modello 2°: Prestazione di un allievo - Prestazioni degli altri allievi (Confronto con un criterio relativo-collettivo: prestazione media della classe)

- Esprime le differenze individuali

Modello 3°: prestazione attuale allievo - ed andamento di precedenti prestazioni dello stesso allievi

- Esprime il progresso di un alunno, il miglioramento, il profitto nel tempo.
-

Una riflessione che viene da lontano

Quando un sarto fa un vestito (...) lo adatta alla corporatura del cliente e se questo è grosso e piccolo, non gli fa indossare un abito troppo stretto, col pretesto che ha larghezza corrispondente, di regola, alla sua altezza. Il calzolaio che fa una scarpa comincia con tracciare su un foglio di carta il contorno del piede che deve calzarla, e ne segna la particolarità ossia la deformazione. Il cappellaio adatta i suoi copricapi ad un tempo alla forma e alle dimensioni dei crani...

Al contrario l'insegnante veste, calza, incappella tutte le menti allo stesso modo. Egli ha solo roba fatta in serie, e i suoi scaffali non consentono la minima scelta: qualche numero di grandezza, è vero, ma sempre lo stesso modello! Così tra gli alunni delle nostre scuole ne vediamo alcuni che annegano negli anfratti di un **programma troppo immenso** per le loro deboli aspirazioni e le loro capacità problematiche, ed incespicano ad ogni passo nelle falde sovrabbondanti di quelle uniformi che essi non riescono a riempire, né fino alla cima, né fino al fondo, - mentre altri sono **soffocati da una disciplina troppo stringata** che impedisce lo sviluppo normale della loro personalità intellettuale e morale, tanto che non possono permettersi un movimento senza fare saltare qualche bottone

Perché non si avrebbero per le menti i riguardi di cui si circondano il corpo, la testa, i piedi? (...) Che fare perché le **attitudini** vengano rispettate e **valorizzate** per il maggior bene di chi le possiede? (...) Come fare affinché **ogni tipo individuale di intelligenza** tragga dalla scuola il massimo di beneficio che si ha il diritto di pretendere? (...) La scuola, **fatta per la media**, potrà mai tenere conto dei casi individuali? Non si può tuttavia avere una scuola per ciascun fanciullo! Eppure bisogna risolvere questo problema, ché, in definitiva, nelle nostre società, l'individuo è tutto. Nello stesso interesse della collettività, bisogna che l'individuo sia **capace del maggior rendimento possibile**

(E. Claparède, *La scuola su misura*, 1920)

Valutazione e inclusione

Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, **i criteri di valutazione**, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, **la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata**, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, ...

(Decreto 182/2020, art 2 g)

PEI e personalizzazione

Con riguardo alla progettazione disciplinare, è indicato:

- A.** se l'alunno con disabilità **segue la progettazione didattica della classe**, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione;
- B.** se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate **personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione** e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- C.** se l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato, essendo iscritto alla scuola secondaria di secondo grado, con verifiche non equipollenti;
- D.** se l'alunno con disabilità è esonerato da alcune discipline di studio

(Decreto 182/2020, art 10 comma 2)

Valutazione del comportamento e PEI

Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a **criteri personalizzati**, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi.

(Decreto 182/2020, art 10 comma 4)

Modello PEI scuola primaria

Disciplina/Area disciplinare:

- A. Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
- B. Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

Comportamento:

- A. Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
 - B. Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: _____
-

Valutazione alunni con BES. Scuola primaria

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è **correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato** predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

(O.M. 172/2020)

Valutazione alunni con BES

- Obiettivi di apprendimento desunti dal PEI
 - Livelli prescrittivi
 - Dimensioni da personalizzare
-

Criticità del voto numerico

1. Riduce la valutazione a misurazione, ad un numero che pretende di essere “reale”, preciso, definitivo, “oggettivo”, apparentemente scientifico. In realtà censura molti aspetti del processo che semplifica in formule presuntuosamente risolutive, neutre.
 2. Si limita a cercare solo il valore del prodotto, causando ansia di prestazione e negando il ruolo dell'errore.
 3. Tende ad etichettare e classificare gli studenti più che a personalizzare i percorsi, favorisce la competizione, crea fattori disintegranti la classe, spinge a strategie di furbizia scolastica.
-

Oltre la media matematica

MA DI FATTO «... non è solo un'assurdità docimologica ... è anche una rinuncia all'educazione, una testimonianza negativa dell'adulto, il segno dell'abbandono del principale imperativo dell'educazione: l'esigenza di un lavoro riflessivo che duri nel tempo, l'esigenza di un'attesa che permetta al soggetto di esaminare ciò che ha fatto migliorandolo, progredendo e superandosi» [Ph Meireu]

«**Il giudizio come media dei voti: è un'operazione tecnicamente scorretta** e professionalmente pericolosa; un presupposto logico imprescindibile dall'utilizzo della media è di avere elementi equivalenti, cosa che invece non si verifica né in una stessa materia (**le verifiche possono avere gradi di difficoltà diversi oppure riguardare obiettivi differenti**) né in più materie (non si può ritenere equivalente il giudizio in matematica e quello in inglese o quello nel comportamento). Sul piano professionale la media dei giudizi invece risulta pericolosa perché confonde il momento di rilevazione e quello di **giudizio, quest'ultimo infatti si deve basare su un apprezzamento complessivo e globale dei dati e delle informazioni raccolti nel primo momento**».

(Castoldi, 2012, p. 141)

Docenti e personalizzazione

Insegnante Canotto. Permette al bambini di navigare e svolgere tutte le attività, ma si sostituisce a loro, non gli consente di conoscere e toccare l'acqua.

Insegnante Salvagente. Assistenza costante: alunno può muovere alcune bracciate ma sempre avvolto dall'adulto

Insegnante Trampolino: dà la spinta per poter saltare in autonomia fornendo all'alunno solo l'aiuto necessario per spiccare il salto. Dovrà favorire l'uso del trampolino (il potenziale) assicurandosi che la piscina sia piena e l'acqua non troppo fredda (fornisce strategie e strumenti, verifiche adeguate)

(da Cedisma)

Feedback e personalizzazione degli apprendimenti

Il feedback mira a ridurre la distanza tra il punto in cui lo studente si trova e il punto in cui dovrebbe arrivare (...). Per rendere il feedback efficace è necessario che gli insegnanti abbiano una buona comprensione di dove gli studenti si trovano e di dove dovrebbero essere

(Hattie, 2012)

Una strada verso il giudizio descrittivo:

- Valorizzare gli aspetti positivi relativi al lavoro svolto
 - Comunicare gli elementi di criticità
 - Suggestire e aprire alla prosecuzione del percorso
 - Evitare la genericità
-

Feedback e autovalutazione

Un feedback con più interlocutori: il docente, l'alunno, il gruppo classe.

Diversità di strumenti e di occasioni per far crescere l'autovalutazione.

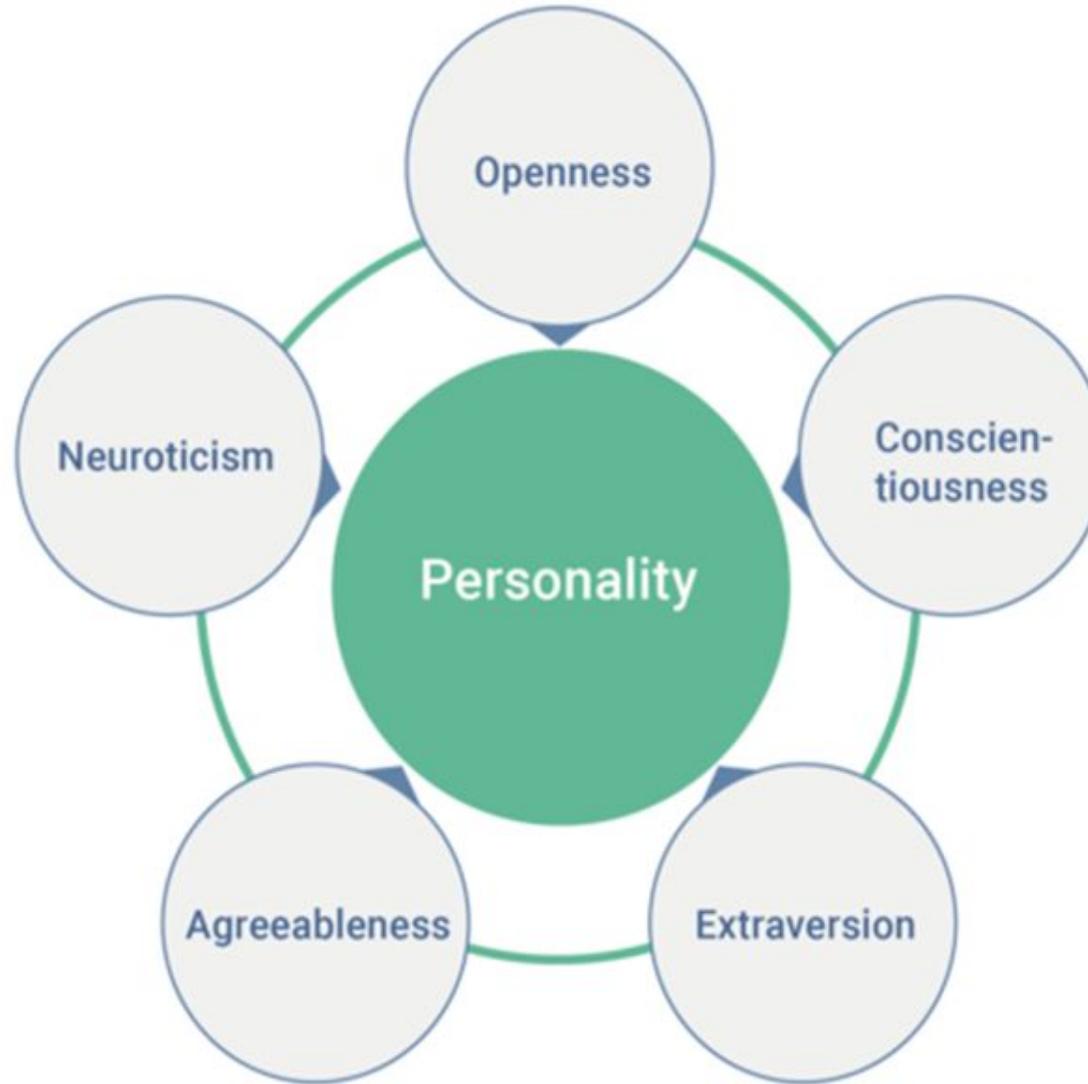
Risorse preziose per il giudizio descrittivo:

- Autovalutazione del prodotto
 - Autovalutazione del processo: senso attribuito dall'alunno al proprio lavoro, intenzioni che hanno guidato nell'attività, stati affettivi
 - Centralità della narrazione del percorso cognitivo compiuto. Funzione riflessiva e metacognitiva
-

Non cognitive skills. Competenze affettive, motivazionali e volitive

- Reazioni emozionali
 - Processi volitivi
 - Attribuzioni causali
-

I BIG FIVE



La strada per il rinnovamento

- Percorsi più caotici che cronologici o topologici
- Docenti con la «testa ben fatta» e non «ben piena»
- Valutazione per l'apprendimento e la personalizzazione

Scegliere tra l'essere sovrani di un minuscolo regno limitato al nostro cranio o cercare la libertà che si acquisisce pensando e imparando

(D.F. Wallace)

 **MONDADORI**
EDUCATION

Rizzoli
EDUCATION



FORMAZIONE SU MISURA



WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT



MONDADORI

EDUCATION